

**INCONTRO** Fo e Franca a colloquio con «Ken il rosso»

## Dario a Londra parla di traffico con Livingstone

**LONDRA.** Dario Fo ha incontrato il sindaco di Londra Ken Livingstone per parlare di traffico e inquinamento. Era giunto per la conferenza della «Stop the War Coalition», ma ne ha approfittato per capire come un sindaco famoso per le sue prese di posizione radicali e per il suo interesse per l'ecologia si confronta coi problemi di una città con otto milioni di abitanti. «Incontro piacevolissimo» dice Fo, «l'ho tempestato di domande. Come hanno fatto ad abbassare il livello d'inquinamento? Come sono riusciti a calare del 30% la quantità di macchine nella città? Ci ha stupito. Ha aumentato i mezzi di trasporto, ha cambiato gli autobus obsoleti e mentre prima la gente che viaggiava coi mezzi pubblici era di quattro milioni al giorno adesso è aumentata a sei. Mi sono guardato in giro. Non c'è neanche un paese della periferia lombarda che ha così poco traffico». Ma per ridurre il traffico Livingstone ha introdotto la congestion charge, chi vuole entrare nel centro deve pagare otto sterline, quasi dodici euro. «È pesante», dice Fo «il sindaco dice che i giornali hanno pompato molto la cosa, che c'è stata quasi una sommossa. Ma è stato un modo di indurre la gente a provare che cosa significa prendere un mezzo pubblico, perché c'è una pigrizia mentale, perché i benestanti, la "gente per bene" si sente mortificata, umiliata a prendere un mezzo pubblico. Bisogna far capire che non soltanto risparmiano, ma che la velocità con cui arrivano è maggiore in quanto non ci siete proprio voi a rallentare e bloccare il traffico». Franca Rame interviene: «La quantità di persone che paga questa tassa è diminuita. C'è il 30% di gente in meno che entra in città. Livingstone ha anche raddoppiato le piste ciclabili». Fo aggiunge: «Ciò che mi ha sorpreso è che non hanno preso in considerazione i propellenti alternativi che non inquinano, l'elettricità, l'idrogeno e macchine che vanno a gas e che sono meno inquinanti». Rame nota che «la grande guerra è quella coi petrolieri che sono contro il biodiesel e contro tutti». Cita gli sforzi fatti a Forlì, per esempio, dove «il

comune ha messo i trasporti pubblici nelle mani di una cooperativa che usa mezzi a biodiesel». Fo dice che «il governo di sinistra non ha avuto coraggio» ma adesso che «la sinistra uscirà vincente dovrà dire cosa fare su questo argomento». Fo e Rame sono in contatto con 70 organizzazioni a Milano e tra non molto ci sarà un programma.

a.b.

